

**Maldive****Stuprata,  
condannata  
a 100 frustate**

**MALE' —** Il patrigno l'ha violentata per anni e quando è nato il loro bambino, nell'estate scorsa, l'ha ucciso. Se il tribunale proverà la sua colpevolezza, l'uomo dovrà passare almeno 25 anni in galera, ma intanto la ragazza, 15 anni, è già stata condannata. A 8 mesi di arresti domiciliari e 100 frustate, come prevede la legge locale ispirata alla sharia, perché durante gli interrogatori sulle violenze subite ha confessato di aver avuto un rapporto sessuale prima del matrimonio. È successo alle Maldive, paradiso dei turisti passato negli ultimi anni da una breve parentesi democratica a una deriva islamica radicale. Quello di questa ragazzina originaria della sperduta isola di Feydhoo non è un caso isolato. Nel settembre scorso una sedicenne aveva subito la stessa condanna (che si esegue al raggiungimento della maggiore età), comminata nel 2009 persino a una 18enne incinta. La sentenza ha suscitato proteste in tutto il mondo. Amnesty International ha chiesto che le autorità aboliscano al più presto la pratica «crudele, degradante e disumana» delle frustate. Il presidente Waheed si è detto «rattristato per la fustigazione inflitta ad una minorenni» e ha chiesto alla Procura di presentare appello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

